

presso a quelli la volontà, e gl'appetiti degl'huomini, che sono dall'vna, e dagl'altri tirati, alle cose diuerse di questo mondo, il che tutto fece con molta considerazione, e giudizio. lauorò ancora Lippo cose di Musica in molti luoghi d'Italia: e nella parte guelfa in Firenze fece vna figura cō la testa inuetriata; e in Pisa ancora sono molte cose sue. Ma nondimeno si puo dire, che egli fusse veramēte infelice, poi che nō solo la maggior parte delle fatiche sue sono hoggi per terra, e nelle rouine dell'assedio di Fiorenza andate in perditione: ma ancora per hauere egli molto infelicemēte terminato il corso de gl'anni suoi, concio sia, che essendo Lippo persona litigiosa, e che piu amaua la discordia, che la pace; per hauere una mattina detto bruttissime parole a vn suo auersario, al Tribunale della Mercanzia, egli fusse vna sera, che sene tornaua a casa da colui appostato, e con un coltello di maniera ferito nel petto, che pochi giorni dopo miseramente si mori. Furono le sue pitture circa il m c c c c x.

Fu nei medesimi tempi di Lippo in Bologna, vn'altro pittore chiamato similmente Lippo Dalmasi, ilquale fu valente huomo, e fra l'altre cose, dipinse, come si puo vedere in san Petronio di Bologna, l'anno 1407 vna Nostra Dōna, che è tenuta in molta venerazione: & in fresco l'arco sopra la porta di san Procolo, e nella Chiesa di san Francesco nella Tribuna dell'altar maggiore fece vn Chtisto grande in mezzo a san Piero, & san paulo, con buona grazia, e maniera. E sotto questa opera si uede scritto il nome suo con lettere grandi.

Disegno costui ragioneuolmēte, come si puo

vedere nel nostro libro. E inegnò l'arte a M. Ga

lante da Bologna, che disegnò poi mol

to meglio, come si puo vedere

nel detto libro in un ri

tratto dal uiuo

con ha,

bito corto, et le maniche a gozzi.



**Fine della vita di Lippo Pittore Fiorentino.**